

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIOVANNI CAPPELLARI

Un disturbo ormai evidente

Qualche giorno fa lei adombrava una diagnosi psichiatrica per il cav. Berlusconi. I telegiornali di qualche giorno fa l'hanno «immortalato», a fianco di Zapatero, mentre si attribuiva la palma di «miglior presidente del Consiglio» dall'unità d'Italia ad oggi. Berlusconi è il capo del governo. C'è da preoccuparsi?

RISPOSTA ■ Sì. Il potere fa male alle persone che soffrono di un disturbo narcisistico di personalità e la diretta televisiva da La Maddalena ha proposto, in modo a tratti perfino imbarazzante, l'idea di una persona malata che sta perdendo il controllo di quello che dice e la percezione dei contesti in cui si muove. Il disagio di Zapatero, le risatine del pubblico, la lunghezza spropositata dell'intervento, l'ingenuità quasi infantile di alcune affermazioni («A me piace la conquista, pagandole che piacere ne avrei?»), il bisogno irresistibile di parlare di sé dimenticando i contenuti e le ragioni politiche di un incontro fra capi di governo, le minacce fuori misura alla D'Addario e a «El País» proponevano in modo quasi caricaturale la comicità involontaria dell'uomo che straparla, che sta «fuori di testa», di fronte a persone che non sanno che fare per fermarlo. In prima fila impassibile, estasiato senza capire nulla di quello che stava accadendo c'era solo Frattini. Innamorato di un capo che sta male e pericoloso assai: per lui, che di tutto ha bisogno tranne che di una ammirazione incondizionata, e per tutti noi.

MARIO SACCHI

Un giudice vero

C'è, finalmente, un giudice a... Genova. È il Presidente del Tribunale dei minori che ha inviato una circolare alle forze di polizia con cui le invita a rispettare le convenzioni internazionali che riguardano la tutela dei minori immigrati.

Vi afferma che non possono essere «respinti» e che eventuali ordini superiori di respingimento sono illegittimi e non vanno eseguiti. Una presa di posizione che solo in un Paese come il nostro può essere ritenuta ec-

cezionale nel silenzio, sul caso specifico, di esponenti politici dell'opposizione, capaci poi, magari, di lamentarsi genericamente dell'invadenza della magistratura.

ALDO CAPASSO

I docenti di religione

L'accorpamento delle classi automaticamente riduce il numero degli insegnanti, e quindi anche i vari tipi di discipline.

Nel caso dell'insegnamento della religione: riducendosi le classi si dovrebbero ridurre i relativi docenti, invece

questo non avviene perché, ormai non più precari, vengono, in forza della legge 186 (16/7/2003), spostati su altri insegnamenti e tolgono posti ai docenti che, seppure precari, hanno sostenuto un esame di abilitazione o altro. Al tempo, quando furono assunti più di 25 mila insegnanti, con una semplice idoneità di competenza della Curia, la classe docente statale non si rese conto del danno che avrebbe subito, ma la «solidarietà» tra colleghi e la potenza della Chiesa presero il sopravvento, nonostante la palese ingiustizia che veniva perpetrata a chi regolarmente e con fatica ha rispettato le leggi dello Stato.

UN GRUPPO DI CITTADINI REGGINI

Risarcimenti

Il premier italiano può chiedere, la chiusura di una scomoda fonte d'informazione che osa denunciare le di lui miserie che quotidianamente offendono la parte sana degli Italiani. Un gruppo di cittadini chiede di essere risarcito con una somma pari a 5 milioni di euro per i danni e le mortificazioni giornalieri, che loro malgrado subiscono soprattutto all'estero dove l'Italia è irrimediabilmente compromessa, è considerata un paese sporcato dalle bassezze impresse da un capo che fa scempio quotidiano della democrazia, sempre più incline a calpestare il senso di giustizia sociale e morale di un popolo. P.S: La somma di indennizzo richiesta sarà destinata a quegli operai colpiti da un irreversibile licenziamento dal lavoro.

LEONARDO CASTELLANO

Un Candide per Tremonti

L'atteggiamento degli attuali governanti italiani verso le banche è un

esempio (che il mondo ci invidia!) di chiarezza e coerenza. Prima si vara la Robin-Tax (togliere alle «ricche banche» per dare ai poveri); poi si varano i Tremonti-Bond (per aiutare la «povere banche» con i soldi dello Stato); passa qualche mese e Tremonti lancia il «contrordine compagni!», le banche sono cattive, avido e troppo grandi (forse ignora che esistono mille banche locali popolari, agricole etc...etc...).

Passano due giorni e Berlusconi afferma: «Non si dia addosso alla banche! Mettiamoci nei loro panni». Più sgarbati di così è difficilissimo ma, come al solito, «sono tutte cose giuste, non c'è nessuna contraddizione e non c'è nessun disaccordo tra i membri del governo».

Ci vorrebbe un nuovo Voltaire per scrivere un nuovo Candide.

MARCO CHIERICI

Auto insonorizzate e ministeri sordi

Ho più volte cercato di contattare il Ministero dei Trasporti e di porre questo quesito all'opinione pubblica e agli addetti ai lavori anche attraverso numerosi giornali, ma a tutt'oggi non ho ricevuto alcuna risposta. Alcune Case produttrici di automobili si vantano addirittura nelle pubblicità di costruire abitacoli totalmente insonorizzati; certe auto hanno i doppi vetri come le abitazioni! Bene, la tecnologia avanza a grandi passi, ma come fa il conducente a sentire la sirena di un'ambulanza? Prima di multarci severamente se beviamo un bicchiere di vino, non sarebbe più utile riflettere su quanto chiedo da mesi? Autoradio, telefonini, rumori assordanti del traffico, rombare delle motorette... Oggi è sempre più pericoloso il lavoro dei volontari, i quali rischiano la lo-

Ricca

I FONTINI SULLE I

